



FSE POR TOSCANA 2014-2020 ASSE A – Occupazione - Azione A.2.1.8AVVISO alle FONDAZIONI ITS della Toscana per il finanziamento dei PERCORSI di ISTRUZIONE

TECNICA SUPERIORE (ITS) con avvio nell'anno formativo 2020/2021

Articolo 1. Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione di:

- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione” per la Regione Toscana in Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 972 del 29/07/2019;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 04/06/2019;

- Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/07/2019, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure anti-frode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 29/07/2019 avente ad oggetto Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2019/2021) e delle esigenze di Assistenza Tecnica;
- Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Regolamento delegato (UE) 2019/697 della COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Deliberazione 10 aprile 2019, n. 22 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019. Integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento al DEFR 2019 (deliberazione 18 dicembre 2018, n. 109) ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015 “;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, sezione A;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;
- Decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008;
- Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 che contiene disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS;
- Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del

- D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;
 - Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;
 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
 - Intesa ratificata in Conferenza Unificata del 3 marzo 2016 recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;
 - Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii.;
 - Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
 - Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 25/03/2019 avente ad oggetto "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019";
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1172 del 24-09-2019 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014.

Articolo 2. Finalità generale

Rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche attraverso l'offerta di percorsi di istruzione tecnica superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del territorio regionale nonché soddisfare la richiesta delle imprese nell'attuale fase di transizione tecnologica verso Industria 4.0, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale Impresa 4.0 in cui l'istruzione tecnica superiore ha un ruolo centrale.

L'azione oggetto del presente avviso rientra nell'ambito di GiovaniSI, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani ed è finanziato con le risorse del POR FSE 2014-2020.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Asse:	A - Occupazione
-------	-----------------

Priorità di investimento:	A.2 (8.ii) – Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
Obiettivo specifico:	A.2.1 – Aumentare l'occupazione dei giovani
Attività PAD:	A.2.1.8.A Percorsi ITS
Risorse disponibili:	2.625.400,00
Obiettivi dell'intervento:	<p>Accrescere le competenze tecniche e tecnologiche dei giovani nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del territorio regionale;</p> <p>Aumentare l'occupabilità dei giovani attraverso la promozione di percorsi di istruzione tecnica superiore che rispondano ai fabbisogni espressi dal tessuto produttivo e dalle imprese nell'attuale fase di transizione tecnologica verso Industria 4.0, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale Impresa 4.0; con particolare attenzione alle filiere ICT e Costruzioni e Abitare e alla innovatività propria delle curvature dei percorsi significative e caratterizzanti il tessuto produttivo ed economico della regione, come ad esempio quelle dei settori del marmo e della camperistica;</p> <p>Sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze specialistiche che forniscano elevate opportunità occupazionali;</p> <p>Rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e della formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato in attuazione dell'art. 46, comma1), del D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81;</p> <p>Rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);</p> <p>Sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa di livello terziario e di elevato contenuto tecnico-professionale (V livello EQF);</p> <p>Assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e continuità, con le attività dei Poli Tecnico Professionali;</p> <p>Promuovere il collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro; diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche;</p> <p>Favorire lo sviluppo di una filiera formativa professionale integrata in un'ottica verticale.</p>
Beneficiari:	Fondazioni ITS della Toscana
Destinatari:	Giovani fino a 29 anni ovvero giovani fino a 30 anni non compiuti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e i giovani che

	hanno frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) della durata di un anno.
<p>Modalità di rendicontazione: UCS per ITS di cui al REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 della COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute. La UCS è così composta: Tariffa oraria 49,93 per numero di ore di formazione erogata in un percorso ITS; Importo di euro 4.809,50 per allievo formato per ogni anno di percorso ITS.</p>	

Il presente avviso finanzia i Percorsi ITS con avvio nell'a.f. 2020/2021 **di durata biennale** afferenti alle filiere, aree tecnologiche, ambiti e figure ministeriali di seguito elencati:

FILIERA	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	Figura professionale
SISTEMA MODA	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema moda	4.4.1 Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto modalità 4.4.2 Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento – moda 4.4.3 Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento 4.4.4 Tecnico superiore di processo prodotto comunicazione e marketing per il settore calzature – moda
MECCANICA	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema meccanica	4.3.1 Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici 4.3.2 Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
ENERGIA	EFFICIENZA ENERGETICA	Approvvigionamento e produzione di energia	1.1.1 Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
		Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1 Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2. Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
AGROALIMENTARE	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro alimentari e agro-industriali 4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.3 Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare
NAUTICA TRASPORTI E LOGISTICA	MOBILITÀ SOSTENIBILE	Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
		Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
		Gestione infomobilità e	2.3.1 Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

		infrastrutture logistiche	
TURISMO E BENI CULTURALI	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LE ATTIVITA' CULTURALI/TURISMO	Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
		Beni culturali e artistici	5.2.1 Tecnico Superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico 5.2.2 Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
SANITA'	NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base tecnologica 3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
		Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1 Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

Sono altresì finanziabili percorsi, con avvio a partire dall'a.f. 2020/2021, facenti riferimento alle filiere, aree tecnologiche, ambiti e figure trasversali ministeriali di seguito elencati:

FILIERA	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	Figura professionale
COSTRUZIONI E ABITARE	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni 4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore
TRASVERSALE	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
ICT MEDIATICO-AUDIOVISIVO	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi di software

Articolo. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti di cui al presente avviso devono essere presentati e attuati dalle Fondazioni ITS della Toscana.

Le Fondazioni ITS della Toscana, per la presentazione e gestione di percorsi ITS, non sono tenuti all'accreditamento, in base al D.P.G.R. 8 gennaio 2015, n. 3/R "Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)", Art. 69) lettera f, Soggetti non tenuti all'accreditamento. Ogni fondazione ITS della Toscana potrà presentare al massimo due proposte progettuali come soggetto unico proponente.

Ciascuna fondazione ITS della Toscana potrà presentare ulteriori 2 proposte progettuali in associazione temporanea con una o più Fondazioni ITS della Toscana. Il capofila dell'associazione temporanea deve essere la Fondazione ITS della Toscana titolata al rilascio del titolo della figura professionale in uscita.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la

sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, sezione A.1, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017, sezione A.1.

Articolo 5. Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.625.400,00 a valere sul POR F.S.E. 2014-2020 per la realizzazione degli interventi di cui all'attività PAD A.2.1.8.A Percorsi ITS di cui all'art. 3.

Qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse FSE del POR Toscana 2014/2020 per l'attività percorsi ITS derivanti da economie, revoche, rinunce e nuove assegnazioni, esse saranno destinate allo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati finanziabili per l'anno formativo 2020/2021.

Progetti: importi massimi e minimi

Il calcolo **dell'importo pubblico finanziabile con risorse FSE a preventivo** sarà il 50% del costo totale del percorso ITS con avvio nell'anno formativo 2020/2021 per la durata di 2 anni.

L'importo massimo finanziabile di ogni progetto, in quota parte, è calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) definite a livello nazionale con Decreto Dipartimentale prot. 1284 del 28.11.2017 art. 4, così come previste dal REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 della COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 ovvero:

- per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività al costo complessivo di euro 330.349,00;
- per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività al costo complessivo di euro 340.335,00.

Qualora il costo complessivo del progetto a chiusura dell'intervento risultasse inferiore al costo preventivato, il finanziamento pubblico assegnato verrà ricalcolato in maniera proporzionale, in modo da garantire il contributo della fondazione rispetto al costo complessivo preventivato.

La quota di finanziamento pubblico non può complessivamente superare i 2/3 del costo totale del progetto.

Scheda preventivo

Il costo del progetto è determinato come segue:

l'UCS **Tariffa oraria percorso** è definita dal Reg (UE) 697/2019 in misura pari a 49,93 €.

l'UCS **Tariffa allievo formato** è definita dal Reg (UE) 697/2019 in misura pari a:

4.809,50 € per ciascun anno completato in caso di corsi di due anni (1800-2000 ore)

La formula per il calcolo del costo del progetto a preventivo è la seguente:

$$(n^{\circ} \text{ ore percorso} \times \text{UCS Tariffa oraria percorso}) + (n^{\circ} \text{ allievi previsti} \times \text{UCS Tariffa allievo formato}) \times \text{anni percorso}$$

Il calcolo dell'**importo pubblico finanziabile a preventivo** sarà il 50% del costo totale del progetto.

Esempio di calcolo del preventivo per un percorso biennale che prevede l'erogazione di 2.000 ore:

A = N° ore di percorso: $2.000 \times 49,93 = 99.860$

B = Numero di allievi previsti: $(25 \times 4.809,50) \times 2 = 240.475$

Risultato - Costo totale a preventivo: $A + B = 99.860 + 240.475 = 340.335 \text{ €}$

Risultato - Finanziamento pubblico a preventivo: $340.335 \times 0,50 = 170.167,5 \text{ €}$

Per "allievo formato" si intende il partecipante che, al termine del 1° anno di percorso, sia stato ammesso a frequentare il 2° anno; nel caso di seconda annualità è ritenuto "formato" l'allievo ammesso a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Per numero ore percorso si intende il numero delle ore formative (aula e stage) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di stage effettivamente svolte dagli allievi ammessi all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali.

Il numero ore percorso ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + stage) previsto per il percorso all'avvio delle operazioni.

Articolo 6. Scadenza per la presentazione delle domande

I progetti devono pervenire agli uffici regionali **secondo la modalità del formulario on line** così come descritto al successivo articolo 7 **dal 07 gennaio 2020 al 31 gennaio 2020**, per i percorsi da avviare entro il 30 ottobre dell'a.f. 2020-2021.

Articolo 7. Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line".

Tutti i documenti devono essere in formato PDF ricercabile, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio regionale competente effettua verifiche sulla validità della documentazione inviata.

Articolo 8. Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

Allegato A1 - domanda di candidatura in bollo, nella modalità di pagamento di cui al precedente art. 7, tramite IRIS o tramite l'acquisto della marca da bollo, esclusi i soggetti esentati per legge. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione ITS della Toscana, indicare la data di scadenza riferita al presente Avviso e deve essere completa di tutte le informazioni indicate nel fac-simile;

Allegato A2 - formulario di progetto sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione ITS della Toscana o dal legale rappresentante del capofila di ATI se costituita o dai legali rappresentanti delle fondazioni ITS della Toscana di ATI se costituenda;

Allegato A3 – dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi del DPR 445/2000 da sottoscrivere dal legale rappresentante della Fondazione ITS della Toscana o dei legali rappresentanti in caso di ATI costituita o costituenda;

Allegato A4 - dichiarazione posti stage da sottoscrivere da parte di ogni impresa intenzionata ad accogliere gli studenti in stage anche se soci della Fondazione ITS della Toscana.

Allegato A6- PED di progetto sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione ITS della Toscana o dal legale rappresentante del capofila di ATI se costituita o dai legali rappresentanti delle fondazioni ITS della Toscana di ATI se costituenda.

Nel caso di proposta progettuale presentata tra due o più Fondazioni ITS della Toscana in ATI dovrà essere presentato anche l'atto costitutivo dell'ATI, se costituita, o, in alternativa se costituenda, dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto **Allegato A5 – dichiarazione di intenti**, sottoscritta dai legali rappresentanti delle fondazioni ITS della Toscana.

I documenti di identità in corso di validità richiesti in allegato alla documentazione devono essere presentati una sola volta.

Articolo 9. Definizioni e specifiche modalità attuative

Definizione delle priorità

Strategia Industria 4.0 (Decisione Giunta regionale n.9/2017): Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della Strategia Industria 4.0 in particolare per la presenza di strumenti di sviluppo delle competenze tecniche, trasversali e interdisciplinari.

Pari opportunità: Il perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e quello delle pari opportunità di genere.

Approccio individualizzato: Adeguatezza delle misure adottate per favorire un approccio individualizzato.

Altre modalità attuative

α) Durata dei progetti

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 28 mesi dalla data di avvio.

La data di avvio del progetto è la data della sottoscrizione della convenzione tra Fondazione ITS e Regione Toscana o dell'autorizzazione all'avvio anticipato.

β) Vincoli concernenti i percorsi ITS

I percorsi ITS, in ottemperanza a quanto stabilito dal DPCM 25 gennaio 2008, nonché ai fini della coerenza con gli accordi tra Governo, Regioni e Enti Locali vigenti, di modifica e integrazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi, dovranno essere conformi a quanto previsto dal Decreto Dipartimentale prot. 1284 del 28.11.2017 che definisce l'Unità di Costo Standard a livello nazionale per i percorsi ITS e al REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 della COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 e prevedere:

- numero di allievi iscritti pari a 25¹
- avvio dei percorsi entro il 30 ottobre 2020
- svolgere almeno il 5% del numero di ore previste dall'intero percorso formativo entro il 31/12/2020
- durata di 4 semestri per un numero di ore formative di 1800 o di 2000²
- le ore formative non possono essere svolte in FAD
- una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, ai quali deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso e per non più del 25% da docenti universitari
- uno stage la cui durata rappresenti almeno il 30% del monte ore complessivo del percorso da svolgere anche in altre regioni italiane o in un altro paese della UE, anche in forma di apprendistato
- la previsione della eventuale copertura delle spese di vitto e alloggio per gli allievi che risiedono a più di 50 km di distanza dalla sede del corso.

Articolo 10. Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili a valutazione tecnica se:

- pervengono entro e non oltre la data di scadenza indicata all'articolo 6 e secondo le modalità descritte all'articolo 7 del presente avviso;
- sono presentati da un soggetto ammissibile secondo quanto previsto all'articolo 4;
- sono corredati della relativa domanda di finanziamento debitamente compilata in tutte

¹ I percorsi che non raggiungono il numero minimo di 25 iscritti NON possono essere avviati.

² Il monte ore complessivi, di cui sopra, sono da intendersi quali ore di insegnamento in presenza e di stage, al netto delle eventuali ore di orientamento, di accompagnamento e di allineamento e/o rafforzamento delle competenze e delle ore dedicate agli esami o prove finali.

le sue parti (Allegato A1);

- sono compilati sull'apposito formulario (Allegato A2), in PDF ricercabile **con pagine numerate progressivamente** e sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione o dal legale rappresentante del capofila di ATI se costituita o dai legali rappresentanti delle fondazioni ITS della Toscana di ATI se costituenda;
- sono completi di tutti i documenti indicati all'art. 8 "Documenti da presentare";
- il monte ore (aula e stage) è calcolato al netto delle eventuali ore di orientamento, di accompagnamento e di allineamento e/o rafforzamento delle competenze e delle ore dedicate agli esami o prove finali e non prevede ore in FAD;
- la docenza è composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro dell'area tecnologica di riferimento del percorso ITS progettato e che a tale docenza deve essere riservata una quota di ore pari almeno al 50% del monte ore corso;
- la docenza è composta per non più del 25% da docenti universitari;
- lo stage ha una durata di almeno il 30% del monte ore complessivo del percorso.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita dal Settore regionale competente, che provvede a pubblicarne l'esito sulla Banca Dati degli atti regionali, sul BURT e sulla pagina web dedicata.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica; il settore regionale competente può richiedere integrazione di irregolarità formali/documentali sanabili che dovranno essere trasmesse entro 5 giorni dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto dalla successiva valutazione tecnica.

Articolo 11. Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente del Settore regionale competente. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) qualità e coerenza progettuale	Max 40 punti
2) innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	Max 35 punti
3) soggetti partner	Max 10 punti
4) priorità	Max 15 punti

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti dettagliatamente all'allegato B – Griglia di ammissibilità e valutazione dei progetti.

Articolo 12. Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il dirigente regionale competente provvede ad approvare la graduatoria entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'art. 6 e a pubblicarla sulla banca dati degli atti regionali, sul

BURT, e sui siti web: www.regione.toscana.it/its, www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi, www.giovanisi.it.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT e nelle pagine web sopra indicate vale come notifica degli esiti della valutazione nei confronti delle Fondazioni ITS della Toscana.

I progetti saranno finanziati in ordine di graduatoria secondo il punteggio conseguito in sede di valutazione.

A parità di punteggio, si terrà conto della valutazione più alta attribuita al criterio 2 innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità dei progetti presentati.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Articolo 13. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra la Fondazione ITS della Toscana proponente e l'Amministrazione regionale o fra l'ATI e l'Amministrazione regionale, qualora il progetto sia presentato da due o più Fondazioni ITS della Toscana e, in quest'ultimo caso, il relativo atto di costituzione deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla approvazione della graduatoria.

La convenzione sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria che assegna i finanziamenti ai progetti.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie dell'FSE POR Toscana 2014-2020 così come disciplinati dalla DGR 1343/2017, sezione A.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio del percorso formativo il soggetto attuatore deve darne comunicazione al Settore regionale competente e inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 1343/2017, sezione A.

I soggetti finanziati sono tenuti a:

- conoscere la normativa comunitaria in materia di Fondo sociale europeo;
- conoscere ed applicare le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 approvate con DGR 1343 del 04/12/2017, sezione A;
- a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti;
- assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività;
- richiedere agli interessati, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento. In tale informativa si informa inoltre l'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione Toscana per le finalità previste dagli obblighi dai Reg. UE concernenti il FSE in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema

Informativo FSE della Regione Toscana per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per la Regione toscana il titolare la Giunta regionale (dati di contatto: Piazza duomo 10 - 50122 Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it) e il RPD/DPO è urp_dpo@regione.toscana.it.

Il settore regionale competente inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- in avvio - inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo (SI);
- in itinere - alimenta il SI con i dati relativi all'avanzamento delle attività;
- al termine - inserisce sul SI i dati fisici di chiusura del progetto e del relativo rendiconto.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene con rimborsi su stati di avanzamento del progetto.

1. Il soggetto attuatore sulla base dei dati inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE ovvero ogni trimestre, in concomitanza con quanto stabilito dal SIGECO, è tenuto a inserire i giustificativi a supporto dello stato di avanzamento del progetto.

La spesa complessiva riconoscibile e rimborsabile è così calcolata:

$$(\text{ore di formazione} \times 49,93 \times 50\%)$$

Le ore di formazione si intendono composte dalla somma delle ore di aula risultanti dai registri di classe e dalla media aritmetica delle ore di stage.

La media aritmetica delle ore di stage risulta dal verbale del CTS.

Ai fini del rimborso il soggetto attuatore procede a caricare sul SI i registri di aula, i registri di stage e il verbale del CTS.

2. Al termine del primo anno di formazione, nel primo trimestre disponibile, in aggiunta a quanto descritto al punto 1, il soggetto attuatore procede a caricare le spese relative alla quota fissa annua così calcolata:

$$(4.809,50 \times \text{numero allievi ammessi al secondo anno} \times 50\%)$$

Il numero degli allievi, che hanno completato positivamente l'anno accademico e quindi ammessi al secondo anno, risulta dal verbale del CTS.

Ai fini del rimborso il soggetto attuatore procede a caricare sul SI, in aggiunta ai documenti di cui al punto 1, il verbale del CTS.

3. Alla conclusione del percorso ITS, entro 30 giorni dall'esame finale, nel primo trimestre disponibile, in aggiunta a quanto descritto al punto 1, il soggetto attuatore procede a caricare

sul SI la spesa relativa all'ultimo anno così calcolata:

$$(4.809,50 \times \text{numero allievi ammessi all'esame finale} \times 50\%)$$

Il numero degli allievi ammessi all'esame finale risulta dal verbale del CTS.

Ai fini del rimborso il soggetto attuatore procede a:

comunicare all'ufficio regionale competente la conclusione del progetto;

caricare sul SI, in aggiunta ai documenti di cui al punto 1, il verbale del CTS da cui risulta il numero degli allievi ammessi all'esame finale;

presentare all'ufficio regionale competente i seguenti documenti:

- relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante o dal direttore della Fondazione ITS capofila, che descriva i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto, le criticità rilevate e le modalità di superamento adottate;
- copia conforme dei registri di aula e di stage;
- copia conforme della documentazione relativa alla gestione dell'intervento (come ad esempio verbale di selezione/esame, procedura di affidamento a terzi);
- prospetto riepilogativo delle risorse umane impegnate corredata dai CCVV.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al soggetto attuatore sulla documentazione di cui sopra, gli uffici territoriali competenti procedono con una sola richiesta di integrazione da produrre entro **5 giorni**.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);

Programmazione in materia di leFP, APPRENDISTATO, TIROCINI, FORMAZIONE CONTINUA, TERRITORIALE E INDIVIDUALE. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);

Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);

Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verrà applicato il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 approvato con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Articolo 14. Decadenza dal beneficio

Per quanto previsto all'art A.14 della DGRT 1343/2017 "Sospensione delle attività e revoca del finanziamento", l'ufficio territoriale competente disporrà la decadenza dal beneficio nei seguenti casi:

- a) mancato avvio dell'attività formativa entro i termini previsti dall'Amministrazione;
- b) grave inadempimento degli obblighi posti dall'Amministrazione;
- c) non conformità della tipologia di destinatari dell'intervento formativo, delle finalità ed obiettivi di competenze da acquisire, dei contenuti e degli altri elementi caratterizzanti l'intervento stesso;
- d) rifiuto o grave impedimento opposti dall'organismo attuatore ai controlli sulle attività da parte degli

organi competenti.

Articolo 15. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Articolo 16. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Articolo 17. Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici

regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Articolo 18. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli).

Articolo 19. Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile su:

- <http://www.regione.toscana.it/ITS>
- www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi
- www.giovanisi.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:
per mail a infoits@regione.toscana.it.

Per problemi tecnici connessi alla procedura del formulario on line contattare il seguente numero 800688306.